

# Rimini chiede sicurezza Vitali: ricorso col prefetto

**RIMINI.** Il taglio delle Province si porta dietro la riduzione dei luoghi deputati alla sicurezza dei cittadini: questura e prefettura. Il prefetto **Claudio Palomba** tre giorni fa ha lanciato l'allarme, spiegato che bene che vada a Rimini resterà un presidio: in pratica una *succursale*. E' stata avanzata anche la possibilità di sventolare la bandiera della incostituzionalità, perchè i servizi devono essere forniti in base ai bisogni del territorio.

«Si genera una diversità fra territori - rimarca il presidente della Provincia, **Stefano Vitali** -. Realtà di poche migliaia di abitanti conservano tutto, mentre Rimini con le sue 17 milioni di presenze turistiche all'anno, niente. Non può essere tollerato».

Vitali fa capire che se partirà il ricorso alla Corte costituzionale, la Provincia sarà della partita. Bisogna attendere che tutto sia nero su bianco. Per questo il presidente, in questa fase di discussione («molo avanzata») chiede a chi di dovere di intervenire. Giusto ieri sulla sua bacheca *Facebook* ha scritto. «Vediamo se adesso si trovano valorosi parlamentari che difendano non solo i balneari, ma anche le nostre Prefetture e Questure (o gli emendamenti di proroga

si fanno solo per alcuni)».

L'onorevole **Sergio Pizzolante** (Pdl) legge e risponde subito. «Mi spiace dirlo ma Vitali fa demagogia spicciola. Vuole dai parlamentari emendamenti su Prefettura e Questura e non solo sui balneari. Gli ricordo che con la collega Marchioni abbiamo impedito che quella di Rimini fosse l'unica Provincia a essere tagliata in Romagna. Poi abbiamo fatto approvare alla Camera un odg con il quale si stabilisce che Prefettura e Questura possono avere sede anche in un luogo diverso dal nuovo capoluogo. E' un lavoro che ci è stato riconosciuto dai Consigli di Provincia e Comune di Rimini. Se oggi rischiano Prefettura e Questura la responsabilità è tutta degli amministratori locali e regionali che non trovano un accordo. Vitali faccia un emendamento al Pd».

La questione è affrontata anche da **Arturo Pane**, segretario di *RiminiXRimini*. In sintesi. Rimini in estate diventa una metropoli e chiede più sicurezza. «Togliere sicurezza a Rimini è un atto contro la cittadinanza. Chiamiamo la città prendere posizione e a organizzarsi per contrastare queste decisioni del governo, solidarizziamo con il prefetto Palomba e i vertici delle forze dell'ordine».

